

PG n. ...34.8647 del 14.9.08.
Classifica 15.3.6.0.0
Fascicolo n. 71 / 2008

Il Consiglio Provinciale di Bologna

3

PREMESSO

che il disegno di Legge Finanziaria per il 2009 licenziato dal Governo prevede un taglio degli stanziamenti per la cooperazione allo sviluppo e per gli aiuti ai Paesi poveri di oltre il 50% delle risorse allocate nel 2008;

che, se confermata, una simile riduzione – che non trova precedenti nelle passate leggi finanziarie – porterebbe la percentuale del PIL destinata alla lotta alla povertà al livello dello 0,1% quando, come noto, il nostro Paese ha formalmente assunto impegni vincolanti con la comunità internazionale per stanziare fondi destinati all’Aiuto Pubblico allo Sviluppo (APS) pari allo 0,56% del PIL entro il 2010 (Bruxelles, 16-17 giugno 2005) quale tappa intermedia per raggiungere lo 0,7% previsto per il 2015 dagli Obiettivi di Sviluppo del Millennio sottoscritti, in sede ONU, anche dal nostro Paese (settembre 2000);

che la notizia giunge alla vigilia della sessione dell’Assemblea Generale delle Nazioni Unite che, il prossimo 25 settembre, dovrà valutare proprio i progressi compiuti nel raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio;

che l’eventuale conferma di un simile disimpegno in sede di approvazione della Legge comporterebbe una grave ricaduta in termini di credibilità internazionale dell’Italia, sia nei confronti degli altri Paesi donatori che dei Paesi poveri del Sud del mondo, oltre a pregiudicare definitivamente il ruolo che l’Italia, in quanto membro del G8 e Paese che si appresta a rilevarne la presidenza di turno, potrà giocare in futuro nelle decisioni di politica internazionale;

che, ancora, una decisione di questa gravità, qualora confermata, allontanerebbe la prospettiva di una convivenza pacifica a livello mondiale, essendo noto che pace, sicurezza e prosperità vanno di pari passo con la garanzia e il rispetto dei diritti fondamentali per ogni essere umano tra i quali vi è, innanzitutto, quello di poter godere di condizioni di vita dignitose, garantite anche attraverso l’attività di cooperazione internazionale da parte dei Paesi più sviluppati, tra cui l’Italia;

che l’associazione delle ONG italiane ha espresso nei giorni scorsi una fortissima preoccupazione per la prospettiva di cui sopra, chiedendo un impegno dei deputati e senatori di ogni schieramento politico, in vista della discussione parlamentare sul testo di Legge Finanziaria, a rivedere gli orientamenti del Governo affinché si ponga rimedio a questa inaccettabile proposta di drastico taglio dei fondi per l’aiuto allo sviluppo;

che pur nella non facile situazione economica in cui si dibatte il nostro Paese dovrebbe essere impegno di tutti reperire le risorse necessarie per una priorità non soltanto di natura etica nei confronti delle popolazioni più disagiate del pianeta, passo fondamentale per garantire un futuro sostenibile e la sicurezza sociale alle generazioni future, anche del nostro Paese;

che l’Italia ha il dovere di assicurare alla Comunità internazionale la propria piena affidabilità come protagonista nella lotta alla povertà e nella costruzione della pace e della sicurezza, che non può che essere perseguita attraverso la promozione di un mondo fondato sui diritti umani, sulla giustizia sociale e sulla dignità di ogni persona

CHIEDE AL PARLAMENTO ITALIANO

di modificare la Legge Finanziaria in sede di approvazione eliminando il taglio dei finanziamenti destinati alla cooperazione allo sviluppo;

CHIEDE INOLTRE AL GOVERNO ITALIANO

di impegnarsi per il raggiungimento degli obiettivi sottoscritti in sede di Consiglio Europeo a Bruxelles nel giugno 2005, nonché per il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio sottoscritti in sede ONU nel settembre 2000.

Gabriele Cirino (PD) Spina (PRC)

Alfredo Vico (VERDI)

Daniela Lenzi (SD)

Fabrizio (SO)

Gianni Vignati (PDCI)

Renzo (IDV)